

Episodio di Biagioni, Granaglione, 04.07.1944
Operazione di rastrellamento

Nome del compilatore: *Massimo Turchi*

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Biagioni	Granaglione	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 4 luglio 1944

Data finale: 4 luglio 1944

Vittime:

Totale	U	Bambi ni (0- 11)	Ragazz i (12- 16)	Adulti (17- 55)	Anzian i (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17- 55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
9	9			4	5								

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
7		2				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

<i>Bruni Saverio</i>	<i>25/09/1919</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>Nocera Terinese (Catanzaro)</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Calzolaio</i>
<i>Calistri Paolo</i>	<i>23/10/1879</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Bracciante</i>
<i>Fornaciari Giovanni</i>	<i>22/05/1880</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Bracciante</i>
<i>Mori Rosolino</i>	<i>21/02/1913</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Operaio meccanico</i>
<i>Vivarelli Armando</i>	<i>21/12/1912</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>Siena</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Agente polizia ferroviaria</i>
<i>Vivarelli Attilio (1)</i>	<i>05/05/1923</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Operario meccanico</i>
<i>Vivarelli Domenico Guglielmo</i>	<i>25/06/1872</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>Samuca Pistoiese (Pistoia)</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Pensionato (ex- maresciallo della Guardia di Finanza)</i>
<i>Vivarelli Eugenio</i>	<i>24/04/1879</i>	<i>04/07/1944</i>	<i>San Giuliano Terme (Pisa)</i>	<i>Granaglione</i>	<i>Biagioni</i>	<i>Pensionato Ferroviere</i>

Altre note sulle vittime:

(1) Vivarelli Attilio viene riconosciuto partigiano della Brigata "Toni Matteotti" dal 1° giugno 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non è presente nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica**

Nel giugno del 1944 a Pracchia arrivano le SS che prendono possesso dei centri lungo la linea ferroviaria porrettana. In particolare il giorno 25 giugno un reparto si stanza a Pracchia, mentre altre compagnie, dipendenti da quest'ultimo, si sistemano a Molino del Pallone e in località vicine: sono soldati della 2° compagnia del III Freiwilligen Battalion Italien. Il 2 luglio i partigiani della Brigata "Matteotti" assalgono un treno merci scortato da soldati austriaci ai quali vengono tolte le armi e le scarpe. Lo stesso giorno Piccinelli viene catturato da un soldato tedesco durante un rastrellamento, dopo che aveva avvertito un suo compagno dell'azione in essere, ma poi riesce a scappare.

Il giorno 4 luglio, a Biagioni, alle prime luci dell'alba (tra le ore 5 e le 6) inizia un altro rastrellamento, i soldati hanno forti sospetti che in paese siano presenti alcuni renitenti alla leva. Per questo la frazione viene chiusa e inizia la ricerca lungo la sponda sud del fiume Reno: due renitenti vengono individuati anche con l'ausilio dei cani, uno riesce a salvarsi, l'altro (Vivarelli Attilio) viene arrestato, stessa sorte tocca anche a un altro renitente (Bruni), che era stato adottato dalla popolazione. Poi avviene un fatto strano: un milite delle SS (Corazza) rimane ucciso durante l'operazione, alcune relazioni e la memoria della gente indicano che a ucciderlo sono stati gli stessi militi (forse perché voleva disertare), comunque la sua morte viene presa a pretesto per attuare la rappresaglia. Verso le ore 9 vengono catturati Mori e Brizzi, inoltre vengono schedati tutti gli uomini presenti in paese. Nel frattempo i soldati iniziano a ubriacarsi. Verso le ore 11 viene decisa l'esecuzione, dopo di che gli stessi soldati pretendono che i prigionieri facciano il saluto fascista al Corazza (Mori si rifiuta e viene picchiato). Nella confusione due prigionieri riescono a scappare, uno invece viene rilasciato. Verso le due e mezza Bruni e Vivarelli (che viene anche torturato) vengono impiccati, mentre gli altri sono uccisi con la mitragliatrice nella piazzetta del paese. Calistri, ferito, riesce a fuggire, ma i soldati lo raggiungono e lo finiscono spaccandogli la testa col calcio del fucile. Durante l'azione vengono bruciate alcune case.

Modalità della strage: impiccagione, fucilazione

Violenze connesse alla strage: incendi di abitazioni

Tipologia: rastrellamento

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Il compagnia del III Freiwilligen Battalion Italien di stanza a Biagioni (1)

Nomi:

Kruger Gerard (classe 1905), comandante III Freiwilligen Battalion Italien (1)

Herold Hans (classe 1909), tenente, comandante la I compagnia (1)

Deneke Robert (classe 1896), tenente, comandante la II compagnia (1)

Kotzian, tenente, comandante la III compagnia (1)

Block Emil (classe 1909), comandante la IV compagnia (1)

Spiffer, maresciallo (2)

(1) Nominativo generico riportato nel libro di Borri e proveniente da ricerche di Carlo Gentile atte ad attestare la presenza del reparto in zona.

(2) il nome è indicato nella relazione dei carabinieri riportata nel libro di Borri

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Tenente Rino Zerbinati (3)

Tenente Colombo (3)

(3) il nome è indicato nella relazione dei carabinieri riportata nel libro di Borri

Note sui responsabili:

Zerbinati è stato oggetto di un'indagine (fascicolo 517), assieme a un soldato italiano delle SS (Corradini) per l'uccisione a Pracchia (Pistoia) di Vincenzo Grazzini [una persona debole di mente a cui volevano fargli confessare che don Aldo Ciottoli, parroco di Pracchia, aveva aiutato i partigiani locali.]

Estremi e Note sui procedimenti:

Nel 1997 venne fatta una denuncia a carico di ignoti militari delle "SS" tedesche e italiane per le vittime della strage del 4 luglio 1944 a Biagioni, ma non approdò a nulla.

Uff. P.M. Sez. Spec. Corte Assise - Bologna, 8/3/46.

Definito.

Non luogo provvedere 21/11/94.

Tribunale competente:

Corte d'Assise Speciale di Bologna

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento alla resistenza con lapide che ricorda i caduti del 4 luglio, piazza del paese di Biagioni

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Di solito a cavallo del 4 luglio si tiene la cerimonia di commemorazione della strage

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Borri, "4 luglio 1944. La strage di Biagioni tra storia e memoria", Bologna, Aspasia, 2007
Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani

Fonti archivistiche:

Procura militare di La Spezia, numero registro: 961
Fonte CPI: 49/15, 22/138 e 44/9

Fonte CIT: AUSSME n. 1/11, b. 2131 bis

Sitografia e multimedia:

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it

Marzia Faggioli (a cura), "4 Luglio 1944 - La strage di Biagioni", Dvd, Durata: 30 min / Lingua: italiano / Italia 2009. Ricerche storiche e interviste Alessandro Borri e Beatrice Magni.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

